

## VALCAMONICA

## Boario Terme

## Festa in maschera domani alle Terme

Domani dalle 23 grande festa in maschera aperta a tutti alle Terme di Boario: i ragazzi del «Lebowski Scooter Gang Vallecamonica»,

organizzano un party di carnevale con musica selezionata da vinile con Alfredo Dj Arnold Maddaloni e Gary Bratchford: le porte della Sala Igea apriranno alle 23 con ingresso a 10 euro e una consumazione inclusa. Potranno partecipare solo uomini e donne in maschera.

## Edolo

## Mercato, domande fino al 5 aprile

È stato prorogato fino al 5 aprile il termine per la domanda per l'assegnazione dei posti al mercato settimanale in piazza Battaglione Orobica.



**Montecampione, musica.** Domani dalle 16 «Smile Party» in Valgrande con la musica di Lucio Battisti, AC/DC, Led Zeppelin e Kiss. Oltre alla musica cibo locale e birra.



**Malegno, spettacolo.** Domani sera alle 20.45 al Museo «Le Fudine» si terrà «Parole e musica contro la violenza sulle donne». L'ingresso è libero.



**Angolo Terme, presidente.** Il nuovo presidente del Gruppo Sportivo Oratorio Angolo Terme è Marzio Albertinelli, sostituisce Daniele Bonzi dopo sei anni.

# Crisi ed evasione: il Comune è in rosso

## Scatta il taglio dei servizi, su le tariffe

Si ricorrerà ad una società di recupero crediti per «bussare» ai cittadini che non pagano le tasse

## Esine

Giuliana Mossoni

«Le risorse hanno toccato il fondo, anzi, forse il fondo non c'è più». È con queste parole che il delegato al Bilancio dell'Amministrazione esinese, Giovan Battista Moreschi, ha esordito durante la serata che il sindaco Emanuele Moraschini ha voluto organizzare per presentare i risultati dei primi otto mesi di governo.

Prima di parlare di progetti, l'Amministrazione è partita fa-

cendo i conti in tasca al Comune e rilevando una «situazione finanziaria deficitaria».

**La situazione.** Tre i fattori che avrebbero causato il mezzo

dissesto del secondo municipio più popoloso della Valle: i minori trasferimenti dallo Stato, passati da un milione nel 2010 a soli 150mila euro oggi, l'evasione del pagamento dei tributi comunali, che ammonta a ben 570mila euro, e poi il fatto che in passato siano stati avviati servizi contando sugli oneri di urbanizzazione, che

oggi sono in crisi. «Mi chiedo come si possano mantenere i servizi senza avere risorse - ha detto Moreschi -: per farvi fronte dovranno essere contenuti costi e servizi e poi dovremo applicare una maggiore pressione fiscale».

A inguaiare Esine sono in particolare tre voci. A cominciare dall'anticipo di cassa: un paio di mesi fa la Corte dei conti ha richiamato l'Amministrazione per il continuo ricorso a questo strumento, minacciando sanzioni. La gestione dei tributi è l'altro buco nero: per questo è stata incaricata una società di recupero crediti, che ha già ottenuto qualche risultato.

**Nelle casse mancano 300mila euro di tasse dovute prima del 2013 e altri 267mila dal 2014**

Mancano 300mila euro di tasse prima del 2013, «in buona parte inesigibili o difficilmente recuperabili», e altri 267mila dal 2014, da quando è il Comune a gestire il servizio: si tratta di 100mila euro man-



In Municipio. La situazione economica del Comune è critica

canti per la Tari, 50mila di Imu, 33mila di acquedotto.

**La strategia.** L'Amministrazione ha così individuato le vie per recuperare il rosso. Anzitutto con risparmi sui servizi e razionalizzazione dei contributi (la pulizia strade, 95mila euro, sarà tagliata, così come le spese per il verde, che saranno eliminate o ridotte tramite l'adesione dei cittadini alla gestione dei beni pubblici, e andranno rivisti pure i trasporti, che costano 77mila euro a fronte di un incasso di 17mila). Saranno poi riviste le tariffe, in particolare per acqua e depurazione, dove gli incassi coprono in minima parte i costi e studiati investimenti che producano redditività «per non pesare tutto sui cittadini». «Gestire l'Amministrazione spetta a noi - ha detto Moreschi -, ma tutti devono sentirsi coinvolti». E il sindaco ha precisato che la «situazione economica del Comune non è affatto facile, come non lo è per molti Municipi». //

# Riqualificazione per la strada per la Valdajone



Valdajone. L'Amministrazione mira ad allargare la strada

## Bienno

L'intervento volto ad allargare la via fa parte del primo lotto del progetto

Obiettivo da raggiungere: allargare la strada che porta nella località montana più amata dai biennesi, la Valdajone. Si sono conclusi da qualche

giorno i lavori per la sistemazione della carreggiata di montagna che porta in Valdajone, avviato dall'Amministrazione comunale dopo la conclusione dell'intervento di taglio dei lotti di legname già preventivati nell'area.

Le opere di adeguamento della strada sono state affidate a novembre al consorzio forestale Bassa Vallecamonica: si tratta del primo lotto di un progetto più ampio che intende riqualificare l'intera viabili-

tà della montagna biennese. In particolare, gli operai del consorzio si sono concentrati sul tratto di strada agro-silvo-pastorale che dal ponte dei Signori conduce alla ex colonia della Valdajone.

Nel dettaglio, sono stati effettuati degli allargamenti della sezione stradale in alcuni punti critici, anche attraverso la realizzazione di piazzole di scambio; la carreggiata ora è protetta da nuove murature di sostegno, realizzate tramite lo sbancamento della scarpata a monte e la successiva posa della barriera in massi ciclopici a secco. Successivamente sono state posate delle cunette longitudinali per consentire la regimazione delle acque e sono state erette altre barriere lungo il lato a valle. Lungo il rettilineo compreso tra il bivio per la località Casinetto e quello per la ex Colonia sono state disposte tre piazzole di scambio, realizzate ampliando i pochi slarghi presenti lungo il lato a valle e creando nuove scogliere.

Lavori si sono interrotti con l'arrivo dell'inverno ma già nelle prossime settimane, con il bel tempo, si procederà all'asfaltatura di un tratto della strada.

Concluso questo primo lotto, nei prossimi anni l'Amministrazione di Bienno ha già previsto ulteriori allargamenti e il rifacimento della pavimentazione in asfalto nei tratti più deteriorati. Per il primo lotto sono stati investiti circa 40mila euro. // G. M.

# «Impossibile accogliere ulteriori profughi»

## Artogne



Primo cittadino. Barbara Bonicelli

Nel Comune dove, per emergenza, è nata l'accoglienza diffusa, le porte oggi si chiudono. Dopo l'esperienza dei 130 richiedenti asilo ospitati negli alberghi di Montecampione alcuni anni fa, il sindaco di Artogne, Barbara Bonicelli, ha scritto al Prefetto per comunicargli l'impossibilità ad «assumersi in carico altre problematiche sociali derivanti da ulteriori incrementi di elementi che, per loro natura, ne sono portatori».

In una dettagliata lettera, Bonicelli non si nasconde dietro l'impossibilità di trovare alloggi pubblici adeguati, ma palesa piuttosto la drammatica realtà quotidiana in cui versano

gli artognesi, sia italiani sia stranieri, che ogni settimana bussano alla porta del municipio per chiedere aiuto.

«Alcuni sono in stato di dichiarata povertà e altri di quasi - afferma il primo cittadino -: sulla mia scrivania ho richieste di lavoro, abitazione, contributi sociali e assistenziali, aiuto per affitti e utenze, alimenti e vestiario, di ascolto e urgente presa in carico. Ascolto quelle richieste con un senso di imbarazzante impotenza, dettata dalla consapevole impossibilità di prendere in carico e dare una risposta a un'emergenza reale e concreta».

Bonicelli, inoltre, racconta le difficoltà di convivenza con alcuni stranieri e la conseguente diffusione della diffidenza. «Artogne - aggiunge il consigliere Roberto Arrigoni - cinque anni fa ha già stradato, ora si muovano altre località».

# Sabato il «Giro degli involt», tra folklore ed enogastronomia

## Temù

Un nuovo percorso gastronomico è nato in alta Vallecamonica: si chiama «Giro degli involt» e prevede ricostruzione di antichi mestieri, intrattenimento e piatti tipici locali.

La prima edizione della neonata rassegna tra cultura rura-

le ed enogastronomia andrà in scena sabato a Temù: in programma dalle 18 alle 22 dimostrazione di lavori del passato lungo un percorso tracciato e segnato su una mappa, musica folkloristica itinerante, artisti di strada, intrattenimento musicale con le fisarmoniche di Marco Davide e Daniele Zullo con Jessica, Luca e Raffale. A organizzare il «Giro degli involt»

(gli involti sono gli archi del centro storico) è la Pro loco: il percorso inizia dall'involto Le Rouge dove sarà servito l'aperitivo montano e prosegue all'involto de Nino Mut con selezione di salumi montani e al tabià de Toni dove sarà servita zuppa d'orzo e calsù temunesi.

Negli altri punti sosta ci saranno poi polenta, spiedino e salamella, formaggio di malga, dolce tradizionale e caffè del scandela. Per informazioni e iscrizioni si deve contattare il numero di telefono 0364/94152. //